LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", in particolare, gli artt. 136, 137, 138, 139, 140 e 141;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89*";

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44 recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 237, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*";

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*";

VISTA la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1, punti 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, punti 4 e 5 del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, dell'area sita nell'allora comune di Donada (Rovigo), ora comune di Porto Viro, denominata "*Pineta Fornaci di Donada*", catastalmente individuata al catasto terreni del cessato comune di Donada, foglio 7, particelle 234 – 294 – 227 – 50 – 56 – 57 – 49 – 2 – 55 – 3 – 4 – 9 – 10 e 24 parte (con esclusione, dal predetto comprensorio, del camposanto), assunta dalla Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze Naturali e Panoramiche della Provincia di Rovigo con verbale di seduta del 14 aprile 1973, ed affissa all'albo pretorio del Comune di Donada (Rovigo) in data 10 giugno 1973, per i 90 giorni successivi;

CONSIDERATA l'avvenuta ricognizione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico in argomento, come da verbale di seduta in data 7 marzo 2012 del Comitato Tecnico per il Paesaggio del Veneto per l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale di cui al Protocollo d'Intesa del 15 luglio 2009, nella cui redazione è prevista la definizione di specifiche prescrizioni d'uso in funzione dei vari ambiti paesaggistici;

VISTA la sentenza 22 dicembre 2017, n. 13 del Consiglio di Stato in adunanza plenaria;

CONSIDERATO che l'area oggetto di tale proposta è stata continuativamente sottoposta a tutela paesaggistica, come comunicato dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. 17692 del 13 luglio 2018, e che permangono nella medesima i valori paesaggistici riconosciuti dalla suindicata proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

VISTA la nota prot. 17074 del 9 luglio 2018, con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha provveduto a trasmettere informativa al Comune

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

di Porto Viro (Rovigo) del fatto che il Ministero sta procedendo al perfezionamento del suindicato provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

VISTA la nota prot. 299044 del 16 luglio 2018, con la quale la Regione del Veneto ha comunicato di ritenere opportuno procedere al perfezionamento di altre proposte di propria competenza;

CONSIDERATO l'obbligo, da parte dei proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ed aree ricompresi nell'ambito paesaggistico di cui sia stato dichiarato il notevole interesse pubblico, di non distruggere i suddetti immobili ed aree, né di introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, e di presentare alla Regione o all'ente da essa delegato la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 riguardo agli interventi modificativi dello stato dei luoghi che intendano intraprendere, salvo i casi di esonero da detto obbligo previsti dall'art. 149 del medesimo decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;

CONSIDERATO che l'area oggetto del presente provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, è così delimitata nel citato verbale di seduta del 14 aprile 1973 della Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze Naturali e Panoramiche della Provincia di Rovigo:

- **ad ovest**, *comune di Donada, censuario di Donada 7, limite est dei seguenti mappali: 122, 103, 82, 56, 502, 60, 419, 420, 53, 45, 416, e allegato A del foglio degli allegati 7)*;
- **a nord**, *comune di Dona[da], censuario di Fornaci, foglio 7 mappali n.ri 50, 56, 57, 49, 3, 24, 10 (compresi nella zona proposta per il vincolo) ad esclusione: di una appendice rientrante verso sud che comprende i seguenti mappali: 235, 105, 303, 106, 271, 104, 302*;
- **a est**, *strada comunale del bosco di Cao, comune rientranza che porta alla esclusione dei mappali 451, 482, 267, 530, 272, 304, 305, 273, 306, del foglio 7 del Comune di Donada*;
- **a sud**, *foglio 7 del Comune di Donada, mappali n.ri: 386, 296, 295; limite del foglio 8 del Comune di Contarina; foglio 7 del Comune di Donada, mappale n. 251 e tratto della strada provinciale*;

CONSIDERATO che detta area, delimitata come nell'unito elaborato grafico, conserva il notevole interesse pubblico di cui all'art. 1, punti 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e all'art. 9, punti 4 e 5 del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per i seguenti motivi indicati nel verbale della Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze Naturali e Panoramiche della Provincia di Rovigo, nella seduta del 14 aprile 1973:
"*Il suddetto territorio, delimitato come sopra specificato rappresenta una zona di singolare interesse paesaggistico e naturalistico: la massa arborea sempreverde e resinosa, formata da Pini Italici dell'altezza media di circa 9 m., oltre agli intrinseci pregi anche ornamentali, ha la funzione di interrompere la monotonia e uniformità della pianura circostante*";

VISTA la deliberazione della Commissione regionale per la tutela del patrimonio culturale del Veneto, ai sensi dell'art. 39, co. 2, lett. *g)* del D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, assunta nella riunione del 23 luglio 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta;

RITENUTO, pertanto, che l'area denominata "*Pineta Fornaci di Donada*", sita nel comune di Porto Viro (Rovigo), in frazione Donada, catastalmente individuata nel verbale di seduta del 14 aprile 1973 della Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze Naturali e Panoramiche della Provincia di Rovigo al C.T. del cessato comune di Donada, foglio 7, particelle 234 – 294 – 227 – 50 – 56 – 57 – 49 – 2 – 55 – 3 –

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420 [illegible] fax +39 041 [illegible]
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

4 – 9 – 10 e 24 parte (con esclusione, dal predetto comprensorio, del camposanto), come da allegato elaborato grafico, presenta notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lettere *c)* e *d)* del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

DICHIARA

che l'area denominata *PINETA FORNACI DI DONADA*, sita nel comune di Porto Viro (Rovigo), in frazione Donada, come individuata nel verbale di seduta del 14 aprile 1973 della Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze Naturali e Panoramiche della Provincia di Rovigo di cui alla proposta di dichiarazione in premessa e nell'allegato elaborato grafico, presenta notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lettere *c)* e *d)* del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nella parte Terza del predetto decreto legislativo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

L'elaborato grafico e il verbale della Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze Naturali e Panoramiche della Provincia di Rovigo, di cui all'allegato elenco, fanno parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 141, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la a Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza provvederà alla trasmissione al Comune di Porto Viro (Rovigo) del numero della Gazzetta Ufficiale contenente la presente dichiarazione, unitamente ali relativo elaborato grafico, ai fini dell'adempimento, da parte del Comune interessato, di quanto prescritto dall'art. 140, comma 4 del medesimo decreto legislativo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, *23 luglio 2018*

Il Presidente della Commissione regionale
Arch. Corrado AZZOLLINI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI ★ COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

ELENCO ALLEGATI

1) Verbale della Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze Naturali e Panoramiche della Provincia di Rovigo del 14 aprile 1973
2) Elaborato grafico originario della proposta

Il Presidente della Commissione regionale
Arch. Corrado AZZOLLINI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

Commissione per la protezione della bellezze naturali e panoramiche di Rovigo

Processo verbale della seduta del 14 aprile 1973

L'anno millenovecentosettantatrè (1973) il giorno di sabato quattordici (14) aprile alle ore 9,30, si è riunita in una sala sita al piano terra del palazzo sede dell'Amministrazione Provinciale in Rovigo via Celio n.10,la Commissione per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Rovigo,prevista dalla legge 29.6.1939 n.1497,per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1)Comunicazioni del Presidente;

2)Vincolo della pineta di Boscina Barattiera;

3)Vincolo sulla pineta Fornaci di Donada (quella vicina al cimitero);

4)Varie ed eventuali.

A seguito della convocazione stabilita dal Presidente della Commissione Provinciale,dott.prof.Gianluigi Cerutti, sono intervenuti i signori:

1)dott.arch.prof.Gianluigi Cerutti — Presidente designato dal Ministero della Pubblica Istruzione

2)Dott.Arch.Renato Padoan Soprintendente ai Monu-

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

menti medioevali e moderni di Venezia, membro di diritto — Vice Presidente

3) Ing. Raffaele Traniello, rappresentante della Associazione Provinciale Agricoltori di Rovigo — membro di diritto

4) Ing. Mario Zambon, rappresentante dei Professionisti e degli ~~degli~~ Artisti — membro di diritto

Sono, altresì, intervenuti, quali membri aggregati:

5) Dott. Vittorio Gabella in rappresentanza dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste — convocato

6) Cav. Giovanni Ghezzo, Sindaco del Comune di Rosolina — convocato

7) [illegible] Sindaco del Comune di Donada — convocato

Il Presidente, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e prega l'Ing. Mario Zambon, che accetta, di fungere da Segretario verbalizzante, stante l'assenza per malattia del Geom. Renzo Barbuiani, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo. Il Presidente, svolgendo il primo punto all'ordine del giorno, comunica che sono

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

pervenuti alla Commissione due contributi finanziari,l'uno per lit.50.000.=(cinquantamila)=dal Consiglio di Amministrazione della Sede di Rovigo della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e l'altro per lit.25.000.=(venticinquemila)=dal Rotary Club di Adria:in proposito informa di avere, d'intesa con il Vice Presidente,versato un ulteriore acconto sulle sue spese e competenze al tecnico Geom.Ultimo Cornetti di Rovigo,incaricato delle rilevazioni catastali e della predisposizione delle plaminetrie,e chiede di essere autorizzato a corrispondere in acconto l'importo di lit.25.000.=(venticinquemila)=ai fotografi Dario Barin e Enrico Renai di Rovigo,incaricati di apprestare la documentazione fotografica.La Commissione ratifica il versamento al Geom.Cornetti e approva la corresponsione dell'acconto ai fotografi Barin e Renai.

Successivamente,il Presidente inizia la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno,riguardante la proposta di vincolo,ai sensi della legge 29.6.1939 n.1497,della pineta di Rosolina Mare,già trattata ampiamente nella precedente seduta. Illustrando le caratteristiche del comprensorio,il Presidente ricorda che il territorio in esame è costituito da un cordone dunoso a sud della foce dell'Adige, a forma allungata che va restringendosi gradualmente fino

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

alla foce del Canale di Porto Caleri. In tale cordone dunoso insistono aspetti ambientali naturali di steppa litoranea alofila igrofila da stagno, l'arbusteto sub-mediterraneo con un'oasi di foresta sempreverde a leccio. Trattasi, pertanto, di una formazione unica e singolare di notevole interesse paesaggistico, naturalistico e ambientale, anche per la presenza di piante isolate di pino italico che con la loro chioma espansa ad ombrello conferiscono un aspetto decisamente mediterraneo alla zona. Alle associazioni vegetali naturali, fra le quali primeggia il citato bosco sempreverde a leccio, si è aggiunta la pineta di origine artificiale a pino domestico e marittimo. Su richiesta del Dott. Gabella dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, viene presa in esame dalla Commissione anche la zona estrema in destra alla foce del fiume Adige, non trattata nelle precedente seduta, costituita dai mappali 43, 28, e 29 e parte del mappale 25 del foglio n.1 del Censuario del Comune di Rosolina, fino a raggiungere il confine di provincia che attraversa il citato mappale n.25.

Pertanto, il comprensorio oggetto della proposta di vincolo paesaggistico a norma della legge 29.6.1939 n.1497, è così delimitato:

a) a ovest: dal confine di ponente di tutti i mappa-

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

li siti nei fogli 10,3,1 partendo dal Canale di Caleri fino alla località Possone,ivi compresa,e precisamente:foglio 10 m.n.ri 23,24,111,101,96,84,93,82,92, 80,90,91,75,88,comunque il margine ovest della costruenda strada collegante Porto Caleri a Possone ;foglio n.3,mappali n.ri 8,28,5,2,1;foglio n.1, mappali n.ri 20,18,19,32 (località Possone);

b)a nord: dal mappale 32 del foglio n.1,seguendo la riva destra del fiume Adige ad incontrare il mare (confine nord dei mappali n.ri 4,38,43,25 in parte, 29;

c)a est : dall'arenile del mare Adriatico terminante a Punta Caleri fino a dove inizia il confine ovest soprad detto.

Dopo breve discussione,la Commissione,con l'astensione dell'Ing.Raffaele Tranello e del Sindaco di Rosolina Cav.Giovanni Checco,in virtù dell'art. 1 n.ri 3 e 4 della legge 29.6.1939 n.1497,sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Rovigo, e degli artt. 4 e 5 del relativo Regolamento 3.6.1940 n.1357

d e l i b e r a

la proposta di vincolo sulla zona della suddetta pineta,in territorio del Comune di Rosolina,che,nella allegata planimetria,facente parte integrante del

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

del presente verbale, viene delimitata come segue;

a) a ovest: dal confine di ponente di tutti i mappali siti nei fogli 10,3,1, partendo dal Canale di Caleri fino alla località Fossone, ivi compresa, e precisamente: foglio 10 m.n.ri 23,22,111,101,96,84,93,82,92,80,90,91,75,88, comunque il margine ovest della costruenda strada collegante Porto Caleri a Fossone; foglio n.3 mappali n.ri 8,28,5,2,1; foglio n.1, mappali n.ri 20,18,13,32 (località Fossone);

b) a Nord : dal mappale 32 del foglio n.1, seguendo la riva destra del fiume Adige fino ad incontrare il mare (confine nord dei mappali n.ri 4,28,43,26 in parte, 29;

c) a est: dall'arenile del mare Adriatico terminante a Punta Caleri, fino a dove inizia il confine ovest sopraddetto.

Il suddetto comprensorio, delimitato come sopra, costituisce una attraente zona di singolare bellezza, godibile da più punti di vista, poichè trattasi di una formazione unica e singolare di notevole interesse paesaggistico, naturalistico e ambientale; fra l'altro, anche la presenza di piante isolate di pino italico che, con la loro chioma espansa ad ombrello, conferiscono al litorale polesano un accentuato e peculiare aspetto ambientale, perchè compreso fra il mare aperto

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

e le lagune interne.

Uscito il Sindaco di Rosolina ed invitato ad entrare il Sindaco di Donada, il Presidente illustra la proposta di vincolo riguardante la pineta di Donada, in località fornaci, nei pressi del cimitero.

Tale pineta sorge su un cordone dunoso continentale risalente all'anno 1000 a.c. (epoca etrusca) e il soprassuolo arboreo si è formato a seguito di interventi di rimboschimento iniziati nel 1940 dall'Amministrazione forestale.

Le piante di alto fusto che caratterizzano il soprassuolo, in buone condizioni vegetative, raggiungono una altezza di circa m.9 e sono costituite da pino domestico detto anche Pino Italico riconosciuto quale pianta emblematica d'Italia. La massa arborea sempreverde e resinosa conferisce una nota ornamentale e balsamica eppertanto del tutto peculiare del paesaggio altrimenti monotono e uniforme proprio della circostante pianura.

La Commissione, a norma dell'art.1 n.ri 3 e 4 legge 29.6.1939 n.1497 e degli artt.4 e 5 del relativo Regolamento 3.6.1940 n.1357, con voto unanime salva l'astensione dell'ing. Tamiello

d e l i b e r a

la proposta di vincolo sulla zona della suddetta pineta, in territorio del Comune di Donada, che, nell'al-

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

legata planimetria, facente parte integrante del presente verbale, viene delimitata come segue:

a ovest: Comune di Donada, censuario di Donada 7, limite est dei seguenti mappali: 122, 103, 82, 56, 502, 60, 419, 420, 53, 45, 416, e allegato A del foglio degli allegati 7);

a nord: Comune di Dona, censuario di Fornaci, foglio 7 mappali n.ri 50, 56, 57, 49, 3, 24, 10, (compresi nella zona proposta per il vincolo) ad esclusione; di una appendice rientrante verso sud che comprende i seguenti mappali: 235, 105, 303, 106, 271, 104, 302;

a est: strada comunale del bosco di Cao, comuna rientranza che cporta alla esclusione dei mappali 451, 482, 267, 530, 272, 304, 305, 273, 306, del foglio 7 del Comune di Donada;

a sud: foglio 7 del Comune di Donada, mappali n.ri: 386, 296, 295; limite del foglio 8 del Comune di Contarina; foglio 7 del Comune di Donada, mappale n.251 e tratto della strada provinciale.

Comunque la zona oggetto della presente proposta di vincolo comprende i seguenti mappali: Comune di Donada foglio n.7, mappali n.ri 234, 294, 227, 50, 56, 57, 49, 2, 55, 3, 4, 9, 10, e parte del 24: dal predetto comprensorio deve intendersi escluso il camposanto.

Il suddetto territorio, delimitato come sopra specifi-

cato rappresenta una zona di singolare interesse paesaggistico e naturalistico:la massa arborea sempreverde e resinosa,formata da Pini Italici dell'altezza media di circa 9m.,oltre agli intrinseci pregi anche ornamentali,ha la funzione di interrompere la monotonia e uniformità della pianura circostante.

La seduta è stata tolta alle ore 10.20.

Si allegano:16 copie eliografiche scala 1:2000,di cui 8 del comprensorio del Comune di Rosolina e 8 del comprensorio del Comune di Donada;20 fotografie di cui 14 riferentisi alla pineta di Rosolina e 6 relative alla pineta di Donada.

Letto,confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(dott.prof.Gianluigi Ceruti)

IL SEGRETARIO f.f.

(Ing.MARIO ZAMBON)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

C O M U N E D I D O N A D A
(Provincia di Rovigo)

SI CERTIFICA

che la presente pla,imetria é rimasta esposta all'Albo Pretorio di questo Comune per un periodo di giorni NOVANTA consecutîvi e precisamente dal 10 giugno al 9 settembre 1973 senza che contro di essa siano stati presentati reclami od opposizioni.

Donada, li 11 settembre 1973

IL SEGRETARIO COMUNALE
-Geom. Athos Pellej-

VISTO: IL SINDACO
-Giorgio Marzolla-

COMUNE DI DONADA (Rovigo)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Y = + 36600

Y = + 37600

X = + 57600

X = + 56000

Foglio 1

Comune di Donada

Foglio 6

Foglio 8

Donada

Contarina

Allegato A
Foglio degli allegati 7°

Allegato al Verbale
11 aprile 1973 della
Commissione Prov.le BB.AA.
di Rovigo

p.c.c.

pubbl. al Comune dal 10.6.73 al 9.9.73

PROVINCIA DI ROVIGO

PROVINCIA DI ROVIGO

Comune di Donada (Cmo Donada)

Foglio N: 7

segno determinante il compartimento perimposto per il vincolo paesaggistico

m 20 0 100 200 m.

Scala di 1:2000

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO